PRATI DI TIVO: FINORI NON RICONSEGNA IMPIANTI, PROVINCIA TERAMO, “ORA AZIONE COATTA E RIAPERTURA”

14 Maggio 2025



TERAMO – Questa mattina, a Prati di Tivo, si sono ritrovati gli attori della Gran Sasso Teramano, la Provincia, i liquidatori della società, la Camera di Commercio, i sindaci di Pietracamela e Fano Adriano le due Asbuc – di Pietracamela e Intermesoli – per una conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati i prossimi passi dopo che il Tribunale di Teramo ha decretato la fine della gestione provvisoria in capo alla ditta Marco Finori dando il via ad una nuova fase che vede tornare protagonisti l’Ente Provincia, proprietaria della cabinovia e la Gst affidataria di tutti gli impianti di risalita sia ai Prati che a Prato Selva.

Marco Finori, al quale era stata chiesta la riconsegna dei beni in custodia, che sarebbe dovuta avvenire questa mattina, non si è presentato; trascorsi dieci giorni, quindi, Provincia e Gst potranno chiedere al Tribunale di Teramo la restituzione coatta degli impianti.

Dopo due anni di fermo, Camillo D’Angelo, ha parlato di una “stagione nuova perché questa volta c’è un’idea chiara e condivisa di cosa si vuole fare”.

“Una volta tornati in possesso degli impianti faremo tutto quanto necessario, innanzitutto la manutenzione straordinaria per chiedere alla Regione, competente per materia, la prova d’esercizio e quindi la riapertura”, ha annunciato il Presidente.

“L’obiettivo dichiarato è quello di far tornare a funzionare la cabinovia e gli altri impianti per il 30 giugno, fermo restando quell’alea di incertezza che bisogna sempre mettere in conto sui passaggi burocratici. Anche su questo aspetto abbiamo già avviato un dialogo con la Regione Abruzzo sulla quale confidiamo. Comunque, contiamo di poter garantire una stagione estiva mentre stiamo già ragionando sulle soluzioni per la stagione invernale. In una questa prima fase sarà la Gst con i liquidatori Piergiorgio Passerini, Giorgio D’Ignazio e Valerio Ferro, a seguire tutti gli aspetti gestionali. Nelle intenzioni degli Enti che compongono la Gran Sasso teramano si deve aprire una fase completamente nuova e diversa della montagna teramana da rilanciare non solo con gli impianti ma anche con mirate politiche turistiche, investimenti sulla viabilità e sui servizi guardando ad un orizzonte che potrebbe vedere anche l’intervento di privati”.

Su quest’ultimo aspetto in particolare, il Presidente si è soffermato parlando di un “Piano di rilancio che deve essere frutto delle scelte politiche”.

“Scelte che noi come Provincia vogliamo fare, investendo sulle aree interne e mettendole in connessione con le aree collinari e il mare. Ci vuole un vero e proprio piano turistico che passa anche per le infrastrutture e i servizi, investimenti pubblici quindi, che rendano appetibile questa parte del versante agli imprenditori privati che, comunque, anche ai Prati sono già tornati e che fino ad oggi sono stati frenati da questi anni di assoluta incertezza”.

Prossima tappa di della Provincia, in questa revisione di strategia rispetto al versante teramano del Gran Sasso, sarà Prato Selva, anche lì impianti chiusi da anni dopo i terremoti, e investimenti e soluzioni da pianificare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli